

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 126

15 Marzo 1950

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Il direttore del locale Segr.te segnala alcuni manifesti pubblicitari indecenti, affissi a Rovigo, tra cui uno relativo al film BOTTA E RISPOSTA. Per quest'ultimo, autorizzato a seguito di parere favorevole della Commissione di revisione presso la Presidenza del Consiglio, il Segr.te Centr. ha svolto un suo interessamento presso il Sottosegretario On. Andreotti (v. appresso, Affissioni).

"In via riservata - scrive inoltre il direttore del Segr.te - ho saputo che il Questore ha telegrafato ai colleghi di Torino, Milano, Venezia, Bologna, per sapere come si comportano riguardo agli spettacoli di varietà. Hanno risposto che non prendono alcuna iniziativa. Si chiede il Questore: deve agire io, Questore di Rovigo?"

Il Segr.te Centr. ha ricordato, in proposito, le disposizioni emanate in materia dal Ministero dell'Interno, invero contrastanti con il tono delle risposte ricevute dal Questore di Rovigo. Comunque, l'episodio documenta l'opportunità delle ripetute segnalazioni del Segr.te Centr., affinché si solleciti l'azione delle autorità per la repressione del malcostume.

ANDRIA.=

A richiesta del Consulente Ecclesiastico del locale Segr.te si sono date indicazioni circa il lavoro da svolgere, facendo riferimento alla GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA', nonché alle circolari successivamente emanate dal Segr.te Centr.

BARI.=

Il Segr.te Centr. ha interpellato l'Ufficio Moralità dell'Unione Donne e l'On. Pia Colini Lombardi per conoscere quali suggerimenti si potrebbero dare al Segr.te di Bari, in ordine al collocamento di donne cadute, desiderose di redimersi.

BERGAMO.=

Il locale settimanale cattolico la DOMENICA DEL POPOLO dedica un'intera pagina alla campagna contro la stampa immerale o antieducativa per ragazzi. Vi si riproducono anche alcuni "fumetti", quale esempio di questa violenta e impressionante letteratura.

BRESCIA.=

Avuta notizia che la Corte d'Appello di Brescia, in data 8 marzo, avrebbe sentenziato nel senso che non costituisce reato il fatto dei giornalisti che espongono nelle proprie edicole pubblicazioni le cui figure esterne non sono oscene, anche se nell'interno vi siano figure e scritti che possono essere tali, si è chiesto al Segr.te locale un interessamento per avere copia di tale sentenza.

Si sono inoltre chieste precisazioni circa alcuni sequestri che, secondo notizie pervenute, avrebbe disposto la Procura di Brescia per alcune pubblicazioni destinate all'infanzia o all'adolescenza.

CASALE MONFERRATO.=

Il direttore del locale Segr.te trasmette i ritagli de IL POPOLO NUOVO (2/3/50) e de LA GAZZETTA DEL POPOLO (2/3/50), nonché di STAMPA SERA (N. 58)

del 7/8-3-50), tutti e tre torinesi, recanti la notizia della scoperta di uno spacciatore di pornografia clandestina, ad opera della Questura di Torino. (V. Rel. I25 pag. 1, Catania). Si è suggerito di vigilare, attraverso amici insegnanti, sull'ambiente scolastico, spesso vittima di queste turpe commercie.

Riferendosi a precedenti suggerimenti del Segr. to Centr., assicura di aver ripetutamente informato i rivenditori locali circa il rischio penale in cui incorrono accettando per la vendita pubblicazioni contrarie al buon costume. Dà inoltre notizia di denunce sperte alla locale Procura e a quella di Roma, nonché di sequestri dei quali è venute a conoscenza a mezzo del locale Commissario di P.S.

CHIOGGIA. =

Nonostante la scarsa organizzazione del Segr. to, non si emette il controllo sulle edicole e la segnalazione delle valutazioni cinematografiche del C.C.C.

GENOVA. =

Il direttore del locale Segr. to ha trasmesso, a quello milanese, una cartolina pubblicitaria di prodotti sanitari, con una figura indecente, invitando ad una azione presso l'Istituto Sieroterapico Milanese, diffondere della cartolina stessa.

L'AQUILA. =

Per collaborare ad una iniziativa dei Comitati Civici, nel quadro della "Crociata del Gran Ritorno" si è chiesta al Presidente diocesano dell'Aquila copia della sentenza emessa da quella Corte d'Assise a carico dei responsabili dell'eccidio di Fanin.

MESSINA. =

Avuta notizia dal settimanale OTTO (N. 50 del 15/12/49) che a Taormina alcune ragazze avevano pubblicamente preso il bagno completamente nude, il Segr. to Centr. aveva chiesto a quello di Messina quali, in verità, fossero i fatti, e se la P.S. era intervenuta.

Interpellata quest'ultima, il Segr. to di Messina informa che l'episodio riferentisi ad alcuni studenti francesi di passaggio, è stato falsato dal settimanale romano, in quanto non vi fu alcuno che "si buttò in mare nude", e solo alcuni, sprovvisti di costume, indossarono biancheria intima.

MILANO. =

1) Il direttore del locale Segr. to lamenta la scarsa sensibilità del quotidiano di A.C., L'ITALIA, ai problemi della moralità, ciò che non consente di stabilire i necessari rapporti, raccomandati dal Segr. to Centr. con circolare n. 3 del 25/11/49).

Il Segr. to Centr. ha segnalato la cosa alla Presidenza Generale.

2) A proposito della suggerita "reazione" alla assoluzione del giornale MILANO SERA (V. Rel. 124 pag. 4), il Segr. to Centr., atteso il parere contrario espresso da collaboratori del Segr. to Milanese, ha dovuto insistervi, affermando che il silenzio costituirebbe un contributo, sia pure involontario ad una sempre maggiore lassismo della Magistratura in materia.

3) Una relazione circa la rivista di VANDA OSIRIS "Sogno di una notte di questa estate, rappresentata a Milano, rileva alcune sconvenienze. La stessa rivista a Roma, non ha dato luogo a censure. (V. Rel. 125 pag. 5)

4) Avuta notizia dal POPOLO di Milano (5/3/50) della riforma in sede di Appelle della assoluzione del periodico SCANDALO, pronunciata il 12/10/49 dal Tribunale di Milano, il Segr.te Centr. ha chiesto a quelle milanesi copia delle due sentenze.

5) Ai fini di una documentazione utile al Comitato Civico Nazionale, il Segr.te Centr. ha chiesto a quelle milanesi copia della sentenza a carico dei componenti della VOLANTE ROSSA.

6) Il locale Segr.te insiste perchè la Presidenza Generale voglia rinnovare l'impegno assunto nel 948-49, di corrispondere un assegno mensile a favore del Segretariato per la moralità di Milano, e che il suo precedente direttore mai utilizzò. Tale assegno era stato proposto dal Segr.te Centr. ed approvato dalla Presidenza Generale, all'esclusiva fine di rendere possibile, il pronto acquisto, la pronta revisione, l'eventuale immediata denuncia degli stampati localmente editi ritenuti incriminabili, il loro pronto sequestro da parte della Procura e l'immediata esecuzione di tali provvedimenti da parte della Polizia.

Infatti, atteso che la quasi totalità della editoria gravemente immeritata aveva sede - come tuttora - in Milano, un'efficace azione repressiva celata svolta, doveva considerarsi d'importanza "nazionale".

Permanendo tale situazione, il Segr.te Centr. si è impegnato ad appoggiare l'istanza.

NOVARA.=

Il direttore del locale Segr.te invia copia di risposte ricevute dal Settesegretario alla Presidenza del Consiglio e dal Ministro dell'Interno, a proposito della sollecitata azione delle Autorità per la repressione della stampa contraria al buon costume. Il primo dà notizia, fra l'altro, del divieto d'importazione, disposto dalla Presidenza del Consiglio per la pubblicazione francese PARIS-HOLLYWOOD, nonché delle riforme legislative in materia, attualmente alle stampe. Il Ministro dell'Interno, oltre a dare ampie assicurazioni circa la vigilanza delle autorità di P.S., scrive testualmente: "Comunque io conto molto sulla collaborazione che il Segretariato vorrà prestare alle autorità locali e sarò grato delle segnalazioni che vorrà prestare alle autorità locali farmi."

PADOVA.=

Il Presidente diocesano - in assenza del direttore del Segr.te per la moralità, dimissionario - ha denunciato alla locale Procura la pubblicazione oscena FOLLIE n.3.

PARMA.=

Su richiesta del Segr.te locale, e interpellato il Ministero della Pubblica Istruzione, il Segr.te Centr. ha informato che, in materia di abbigliamento femminile per l'educazione fisica, esistono le seguenti disposizioni, diramate a tutti i Provveditori agli studi: "TENUTA GINNICA - insistere perchè tutte le allieve si forniscano di un paio di calzoncini di qualsiasi stoffa e colore, purchè raggiungano il ginocchio..."

PAVIA.=

La Presidenza Centrale della F.U.C.I. ha sottoposto al Segr.te Centr. un "Numero unico" dell'Associazione Studenti universitari pavese per avere un parere circa l'opportunità di una denuncia all'A.G. Fatta rilevare le

parti della pubblicazione che, per la loro gravità, possono ritenersi offensive del pudore o della decenza, il Segr.te Centr. ha dato alcuni suggerimenti circa l'azione possibile ed opportuna in loco.

PERUGIA. =

Ai fini della documentazione utile al Comitato Civico Nazionale di cui sopra (v. Milano), si è chiesta al Presidente diocesano di Perugia copia della sentenza resa da quella Corte d'Assise contro i responsabili dell'uccisione di DON PESSINA.

ROMA. =

1) Si è trasmesso al locale Segr.te il volume LA NOSTRA VITA SESSUALE di Fritz Kahn, perchè venga sottoposto al giudizio di un magistrato collaboratore del Segr.te, al fine di conoscere quali parti del testo egli ritenga incriminabili a sensi dell'art. 553 cod. pen. (divulgazione delle pratiche anti-concezionali).

2) Il direttore del locale Segr.te dà notizia di alcune segnalazioni alla Questura, relativamente a vendita di pubblicazioni colpite da sequestro da parte di edicolanti; gli è stato assicurato "che contro gli esercenti è stata sporta denuncia all'A.G."

3) A seguito di segnalazione del Segr.te Centr., il locale Segr.te ha inviato protesta al Questore di Roma, per la proiezione di diapositive pubblicitarie al cinema Barberini, raffiguranti una donna coi seni completamente nudi. Ha altresì segnalato, allo stesso Questore, l'indecenza dei manifesti pubblicitari dei films BOTTA E RISPOSTA e AL CAVALLINO D'ORO.

Il Questore ha risposto che, per quanto riguarda le diapositive suddette, esse sono state tolte dalla programmazione, essendo state accertate che non erano munite dell'autorizzazione prescritta dall'art. 113 della legge di P.S. il manifesto del film AL CAVALLINO D'ORO è stato "autorizzato", non essendo vi stati riscontrati estremi per un rifiuto; quello del film BOTTA E RISPOSTA è stato autorizzato "previo il visto di approvazione apposto sui manifesti stessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri".

4) In conseguenza il direttore del Segr.te di Roma ha inviato una protesta al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, relativamente al manifesto di BOTTA E RISPOSTA.

Il Segr.te Centr. ha assicurato che svolgerà analogo passo (v. appresso, Affissioni).

SIENA. =

Circola, avidamente letto - informa il direttore del locale Segr.te - il libro LE FOLLIE DELLA CARNE di FURKWEIL, edito dall'"Aristocratica", evidentemente alla macchia. Si sta studiando il mezzo per far cessare la circolazione del libro.

Il Segr.te Centr. ha suggerito di segnalare la cosa alla locale P.S., dando notizia delle operazioni svolte dalle Questure di Asti, Catania e Torino circa la stampa pornografica clandestina, colle quali probabilmente è da mettere in rapporto la presente segnalazione.

TERNI. =

Il direttore del locale Segr.te informa dell'ottima riuscita della Giornate per la moralità, colà celebrata domenica 5 marzo. Invia copia del materiale di propaganda utilizzato.

TORINO. =

Si è segnalato al direttore del locale Segr.te un iscritto alla G.I.A.C. di Torino, che ha fatto pervenire al Prof. Carretto una documentazione sulla stampa immerale, accompagnata da propositi di azione concreta per combatterla. Il giovane potrebbe essere proficuamente chiamato a collaborare con il locale Segr.te per la Moralità.

TRANI. =

Il direttore del locale Segr.te, al quale si era chiesta copia della sentenza contro i responsabili dell'uccisione delle sorelle PORRO, emessa dalla Corte d'Assise di Trani, per poterla trasmettere al Comitato Civico Nazionale, ha informato che la sentenza stessa è stata trasmessa alla Corte di Cassazione.

TRAPANI. =

Il locale CORRIERE TRAPANESE (N.8 del 25.2.50) pubblica un trafiletto che ironizza sulla campagna per la moralità "intrapresa due anni fa con la famosa disposizione di Scelba - d'illi alla bagnante con slip" ed ora portata sul piano dei manifesti, ai quali si mettono "lapazze" per coprire le nudità femminili. Il trafiletto, come dice il titolo, vuol essere una "protesta del buon gusto".

Il Segr.te Centr. ha espresso alcune argomentazioni, che potrebbero costituire tema per una "protesta della decenza".

TREVISO. =

La lettera pastorale per la Quaresima, di S.E. Mons. Vescovo, ha per titolo: "Per una Crociata della moralità", e contiene particolari esortazioni circa l'azione da svolgere nei due settori della stampa e dello spettacolo.

VELLETRI. =

Avuta notizia dall'UNITA' (N.53 del 3/3/50) che il Tribunale di Velletri avrebbe assolto in grado di appello il comico ROSSETTI, che aveva pronunciato in palcoscenico battute offensive della Religione dello Stato, e che la motivazione della sentenza del Pretore, confermata dal Tribunale, consisterebbe nell'affermazione che - in base alle norme della Costituzione - la religione cattolica ha cessato di essere religione di Stato, si è chiesta copia della sentenza stessa.

Rispondendo, il direttore del locale Segr.te ha informato che stato dal P.M. proposte ricorso in Cassazione.

VENTIMIGLIA. =

L'incaricato per la moralità informa da Sanremo che gli atti relativi ai sequestri di vari numeri della pubblicazione francese STARS ET VEDETTES sono stati restituiti alle Procure di provenienza, in quanto quella di Sanremo si è dichiarata incompetente, in quanto l'importazione di dette riviste è avvenuta per altra frontiera diversa da Ventimiglia.

VERONA. =

Il direttore del locale Segr.te, richiesto di informazioni circa il processo contro i responsabili della pubblicazione TECNICA DEL SESSO, sequestrata dalla Procura di Roma, ha assicurato che gli atti relativi sono pervenuti alla Procura di Verona e ha dato notizie circa il corso dell'istruttoria.

Dà notizie delle ultime denunce di pubblicazioni localmente sparte e di una prossima conferenza dell'on. Manzini sul problema della stampa immerale.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) AFFISSIONI. =

a) A seguito della risposta data dal Questore di Roma a quel Segr.te, relativamente al manifesto di BOTTA E RISPOSTA, il Segr.te Centr. ha inviato al Set-tosegretario alla Presidenza del Consiglio una lettera, per deplorare il fat-to che - mentre si era raggiunto un notevole miglioramento in questo settore attraverso un maggior rigore da parte delle Questure nel rilascio delle au-torizzazioni alle affissioni - le valutazioni del materiale pubblicitarie date dalla Commissione di revisione cinematografica si sono rivelate meno co-sone alla sensibilità morale del pubblico. Ne sono esempio il manifesto di BOTTA E RISPOSTA, ed altri che pur dettero luogo a riprovazioni, e che risul-tarono "autorizzati" in seguito a parere favorevole espresso dalla Commis-sione di revisione suddetta, la quale, pertanto, dovrebbe essere richiamata ad una maggiore severità di giudizio.

Di tale lettere s'è tempestivamente informata la Superiore Autorità Eccle-siastica.

b) Si è trasmessa all'Unione Giuristi Cattolici copia della sentenza resa dalla Corte di Cassazione il 24/1/50, che conferma sentenza di assoluzione, pronunciata dal Pretore di Perugia, di due imputati di contravvenzione al-l'art. 113 della Legge di P.S. (affissione non autorizzata). Poichè la motiva-zione della sentenza resa dalla Cassazione toglie valore al suddette art. 113 con gravi conseguenze negative per la tutela della moralità, si è invitata l'Unione Giuristi a redigere una nota critica, nella quale si rilevi come non si sia tenuto conto, nel giudicato in questione, dell'ultimo comma dell'art. 21 della Costituzione, che prevede "misure preventive" sia pure limitatamente alle violazioni delle norme a tutela del costume. La nota critica dovrebbe essere pubblicata su una rivista di giurisprudenza.

c) COSTUME. =

a) L'OSSERVATORE ROMANO (N. 61 del 13-14/3.50) dà notizia che l'on. Dal Canton ha presentato una proposta di legge per la modifica dell'art. 411 del Cod. civile, intesa ad evviare alcuni inconvenienti di carattere morale nell'at-tuale istituto dell'affiliazione.

b) Il Segr.te Centr. ha preso contatti con il Comitato Civico Nazionale per la realizzazione di una iniziativa di propaganda anticomunista, impegnandosi a collaborare con la raccolta di materiale documentario di carattere giuri-dico.

c) IL POPOLO (N. 55 del 5/3/50) e IL MESSAGGERO (N. 63 del 4/3/50) danno noti-zia dell'approvazione, da parte della Commissione per la Giustizia al Sena-te, del progetto di legge che modifica l'art. 72 del c.p.c., ammettendo la facoltà di impugnazione da parte del P.M. delle sentenze di delibazione di sentenze straniere per lo annullamento di matrimonio, emesse dalle Corti Italiane. Il Segr.te Centr. ha espresso il suo vivo compiacimento al sen. Bisori, per l'interessante da queste svolte al riguardo (V. Rel. 123 pag. 8 n. 4, e Rel. 124 pag. 6 n. 2).

d) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

a) IL QUOTIDIANO (N. 55 del 5/3/50) informa che all'udienza del 4 marzo nel processo a carico dei giornali UNITA' e PAESE, querelati per diffamazione

dal Tribunale della S.Rota, su richiesta del P.M. il Tribunale ha riunite i due procedimenti. Il Rev.mo Mons. Staffa ha allora presentato (V.Rel. 125 pag. 5) istanza di costituzione di parte civile, quale rappresentante della S.Rota, della S.Sede, e in proprie.

Il Tribunale ha rinviato la causa all'udienza del 22 aprile p.v.

b) L'AVANTI (N.59 del 10/3/50) e L'UNITA' (N.59 del 10/3/50) commentano con grande clamore l'autorizzazione a procedere contro l'On. Diaz, concessa dal Parlamento intitolando (L'Unità): "L'immunità parlamentare violata in essequio al Papa".

4) SPETTACOLO. =

a) - C I N E M A. =

Tanto IL POPOLO (3/3/50) quanto L'UNITA' (N.53 del 3/3/50) fanno aspre critiche, dal punto di vista estetico, del film-rivista BOTTA E RISPOSTA. Il giornale comunista rileva anche una infelice "trovata volgarotta".

Vittorio De Sica, regista di "LADRI DI BICICLETTE" ha respinto la richiesta, rivoltagli da un distributore americano, di tagliare dal film una scena che si svolge in una "casa chiusa" e un'altra che rappresenta un bambino in atteggiamento sconveniente.

L'AVANTI (N.55 del 5/3/50) riporta senza commenti la notizia; L'UNITA' (N.55 del 5/3/50) si ribella alla proposta dei censori americani, e riporta le deplorazioni di Luchino Visconti, Lamberto Maggiorani, Alberto Lattuada, Mario Pratolini, Vasco Pratolini e Luigi Chiarini. Carlo Trabucce sul POPOLO (N.56 del 7/3/50), pur ribattendo gli eccessi dell'UNITA', esprime anch'egli la sua disapprovazione per la richiesta americana.

All'On. Dal Canton e all'On. Scalfaro, che intendono presentare un progetto di legge per una migliore disciplina della censura cinematografica in relazione alla difesa morale della gioventù, il Segr. te Centr., interpellato ha fornito vari elementi d'informazione atti a perfezionare il progetto stesso.

b) T e a t r o . =

L'UNITA' (N.61 del 12/3/50) reca un lungo articolo su un dramma francese di autore "progressista", dal titolo ELOISA E ABELARDO, che narra gli amori di un monaco, contrastati da uno zio prete della fanciulla. Il Vaticano valendosi del Concordato, tenderebbe a vietarne la rappresentazione a Roma.

c) V a r i e t à. =

Gli attori MARIO RIVA e RICCARO BILLI - informa IL TEMPO (N.62 del 3/3/50) - sono stati assolti in Pretura dall'imputazione di aver "cantato una storfetta non contenuta nel copione approvato", nella quale si era riscontrata offesa alle istituzioni repubblicane.

5) STAMPA. =

a) IL GIORNALE D'ITALIA (N.53 del 3/3/50) reca una corrispondenza da Francoforte, con diffuse notizie circa la pornografia dilagante in Germania.

b) L'OSSERVATORE ROMANO (N.53 del 4/3/50) dà notizia di un o.d.g. votato dal "Centre Nazionale di prevenzione e di difesa sociale" di Milano, per lo studio di eventuali proposte legislative in materia di stampa per ragazzi.

c) Una campagna contro i pericoli di questa stampa è anche promossa da

LA FAMIGLIA ITALIANA(N.3-4 del 15-28/2/50)

d) Un lungo articolo dedica L'UNITA' (N.57 dell'8/3/50) contro la stampa di A.C.dedicata alle donne e alle giovani, reazionaria al pari della stampa borghese femminile. Cita, per quest'ultima, CONFIDENZE DI LIALA, BELLA, LUNA PARK e VOSTRE NOVELLE.

e) Del sequestro di MARC'AURELIO n.10 danno notizia IL TEMPO (N.63 del 4/3/50) e IL PAESE(N.63 del 4/3/50); quest'ultimo commenta: "E le "planches" della Coca Cola, allera ? Quanta ipocrisia in questi cari censori!"

f) IL POPOLO (di Milano N.55 del 5/3/50) informa che la Corte d'Appelle ha condannato i responsabili della rivista SCANDALO, per pornografia: contro la sentenza assolutoria del Tribunale, aveva proposto appello al P.M.

g) In un'intervista con G.di S.Lazzaro, Paul Claudel ha detto fra l'altre: "Ho ricevuto molte lettere di giovani traviati, ne ho conosciuti alcuni, all'origine dei loro vizi ho sempre trovate Gide". (Tempo N.71 del 12/3/50).

h) Ai fini della migliore repressione della stampa immorale, continuano e si perfezionano i rapporti di collaborazione con l'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio.

i) Al Segretario Centrale dell'Unione Uomini di A.C., che aveva segnalato il CALENDARIO CANZONIERE 1950, contenente versi sconvenienti, il Segr.te Centr. ha comunicato che, in seguito a passi svolti presso le Autorità, tale pubblicazione è stata sequestrata.

l) Si è sollecitata l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL BUON COSTUME in ordine alla pratica relativa al volume LA NOSTRA VITA SESSUALE del Kahn, che l'associazione stessa si era impegnata ad espletare.

m) Da contatti avuti con la Procura di Roma, si è venuti a conoscenza che al Magistrate incaricato per la repressione della stampa contraria al buon costume ne è stato aggiunte un secondo.

n) A seguito dei cordiali rapporti confidenziali stretti con la Procura di Roma, il Segr.te Centr. ha ripreso - pur omettendo, se del caso, la segnalazione a mezzo Questura - la denuncia diretta delle pubblicazioni incriminabili alla Procura stessa. (V.Rel.122 pag.14, Nota).

o) Il direttore della rivista LETTURE risponde ai rilievi del Segr.te Centrale a proposito della recensione del libro L'OSPITE INATTESA di La Farge, dando giustificazione del giudizio positivo al riguardo espresso (V.Rel. 124 pag.7 a).

p) Si è sottoposte al prof. Cipretti un articolo apparso sul MONDO(N.9 del 4.3/50) dal titolo LIBERTA' DAI TROPPI FIGLI, per avere un parere circa l'incriminabilità di tale scritto a termini dell'art.553 cod.pen. (propaganda a favore delle pratiche anticoncezionali).

q) Si è segnalato alla FIERA LETTERARIA un corsivo della VOCE REPUBBLICANA, nel quale si deplora l'atteggiamento assunto dalla stessa FIERA a proposito di arte e repressione della pornografia(v.Rel.123 pag.9 n.12,b). L'imunità di cui godono, per la vigente legge, le opere d'arte - aveva scritto LA FIERA LETTERARIA - appare tanto più ingiusta quanto maggiore è la peri_

celesità che una produzione pornografica, se artistica, offre, attesa la sua maggiore capacità suggestiva.

r) Si nota, nell'UNITA' e nell'AVANTI, una particolare insistenza nel riferire notizie riguardanti fatti e misfatti di materia sessuale.

6) STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 1 marzo 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

CALENDARIO CANZONIERE 1950 - a cura di Marino Piazza - Tip. Moderna, Bologna, contenente canzoni indecenti. La Procura di Roma disponeva il sequestro in data 2/3/50.

In data 2 marzo 1950 si segnalava, pure alla Questura.

L'ELEFANTE - N.9 del 2/3/50, per una vignetta oscena. Non risultando alcun provvedimento preso al riguardo dalla Procura, il Segr.to Centr. prevedeva la denuncia del settimanale da parte di collaboratori. Il periodico non risulta tuttavia sia stato incriminato.

La Procura di Roma disponeva il sequestro di
MARC'AURELIO - N.10 del 5/3/50, contenente varie vignette oscene.

La stessa Procura disponeva il sequestro di
CALANDRINO - N.10 del 5/3/50, contenente varie oscenità, fra cui anche alcune vignette riprese dal suddetto MARC'AURELIO.

La Procura di Roma disponeva anche il sequestro di
RAGAZZE IN PANTALONI, opuscolo pornografico.

In data 8 marzo 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

IRIDE - N.3 del marzo 1950, periodico di varietà, con copertina indecente e varie vignette, nell'interno, sconvenienti. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 10 marzo 1950 la Procura di Palermo disponeva il sequestro di
UN GIORNO DI FELICITA', opuscolo edito dalla "Nuova Esperia". Lo stesso provvedimento veniva preso poi dalla Procura di Roma, in data 31/3/50

In data 11 marzo 1950 il Segr.to di Adria denunciava alla Procura di Rovigo il settimanale.

OTTO - N.11 del 16/3/50, per illustrazioni oscene. Non risulta preso alcun provvedimento. Anche la Procura di Roma archiviava in data 13/3/50 analoga denuncia.

In data 13 marzo 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G. l'umoristico francese:

LE HERISSON - N.204 del 9/3/50, contenente vignette indecenti. La Procura di Roma archiviava la denuncia in data 18/3/50.

In data 14 marzo 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura, per la denuncia all'A.G.

L'EUROPEO - N.11 del 12/3/50, per illustrazioni indecenti. Non risulta sia stato preso alcun provvedimento.

La Procura di Milano disponeva il sequestro di
AMORE E VOLUTTA' - raccolta di novelle di Roberto Kandel, già note per altri scritti pornografici.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 10,11; Bella 9,10; Bolero Film 146,147; Confessioni 75,76; Confidenze di Liala 10,11; Eva 10,11; Grand Hotel 193,194; Grazia 471,472; Intimità 210,211; Lei 10,11; Luna Park 10,11; Marie Claire 9,10; Novella 10,11; Sogno 10,11; Tipe 74,75; Tua 233; Vostre Novelle 10,11)

Su Annabella, Adrian fa un "Archivio del peccato"; dividendo le peccatrici in quattro categorie: A) quelle che peccano e dicono di non essere colpevoli, perchè lo fanno per amore; B) quelle a cui non importa nulla di peccare; C) quelle che vorrebbero essere sante, e passano la vita, fra peccati e pentimenti; D) quelle che non peccano perchè hanno paura ed è difficile evitare le conseguenze del peccato (conseguenze, s'intende, per la pace familiare o per l'onore; non per l'anima). Chiede quindi alle lettrici il loro parere circa le "meno colpevoli". Ecco invece alcune domande rivolte da BELLA a lettori e lettrici: "Perchè l'uomo in genere, è così facilmente infedele?"; oppure: "Può essere felice un matrimonio con una donna che in passato era perduta?"; a quest'ultima domanda 168 hanno risposto "sì", 42 hanno risposto "no".

Sempre repressibili le prose in LEI, NOVELLA, VOSTRE NOVELLE e TUA. Quest'ultimo cessa le pubblicazioni col numero del 2 marzo.

Anore e immoralità costanti in CONFESSIONI, CONFIDENZE DI LIALA e INTIMITA'. Immutati GRAZIA E MARIE CLAIRE.

BOLERO FILM, GRAND HOTEL, LUNA PARK e SOGNO non presentano alcuna variante sostanziale: TIPO è sempre il peggiore dal punto di vista morale.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 9,10; Cine Illustrato 10,11; Film 9,10; Hollywood 233,234; Novelle Film 115,116;)

Molte sconvenienze in BIS, CINE ILLUSTRATO, oltre all'immorale romanzo "Ascolta, Niana, Ascolta", reca una protesta contro la censura italiana che avrebbe proibito, in prima istanza, la proiezione del film LA CORDA. Illustrazioni repressibili in FILM e NOVELLE FILM.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Calandrino 10,11; Candido 10,11; Don Basilio 10,11; Marc'Aurelio 10,11; Marius 142; Merle Gialle 205; 206; Travasissimo 31; Travaso 10,11;)

Le solite oscenità in CALANDRINO e MARC'AURELIO; quest'ultime dedica vari "pezzi" al sequestro del n.10. Meno grave TRAVASO; TRAVASSISSIMO ha qualche vignetta gravemente indecente.

Illustrazioni castigate in CANDIDO. Anche MERLO GIALLO non presenta illustrazioni indecenti. MARIUS, umoristico francese, ha solo qualche sconvenienza.

DON BASILIO se la prende contro la proposta modifica dell'art.72 del c.p.c. e dedica un articolo di protesta contro la moralizzazione degli spettacoli di rivista.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Biblioteca dei curiosi 8; Crimen 9,10; Cronaca Nera 8,9; Elefante 9; Europeo 10,11; Fellie 3; Gong 9,10; Illustrato 9,10; Insieme 11; Iride 9; Il Mondo 9; Noir et Blanc 262,263,264; Oggi 9,10; Otto 9,10; Settimana Incom 9,10; Settime Giorni 10; Tempe 9,10;)

BIBLIOTECA DEI CURIOSI in "Neurastenia sessuale ed educazione" sostiene la necessità di abolire gli "scrupoli" religiosi in fatto di morale sessuale: in "Il sacrificio dell'ostia" ha espressioni ereticali.

Le solite brutture in CRIMEN e CRONACA NERA.

L'ELEFANTE reca una vignetta gravemente oscena. Illustrazioni molto indecenti in EUROPEO, GONG, ILLUSTRATO, INSIELE, NOIR ET BLANC.

OGGI reca un articolo di Luigi Santucci sull'educazione sessuale dei giovani, nel quale si espongono varie teorie, senza prendere posizione.

Immutati SETTIMANA INCOM e SETTIMO GIORNO, ambedue con qualche sconvenienza. TEMPO continua l'inchiesta sui figli illegittimi, auspicando l'approvazione del progetto Bianchi. Note negative in MONDO.

Iride (novelle e umorismo per tutti) ha in copertina un'illustrazione indecente e alcune vignette immerali nell'interno. FOLLIE e OTTO indulgono come sempre in esibizioni di nudismo femminile, sensuale e morboso.

o=o=o=o=o=o=o=o=o

